

13 febbraio 1955 ore 19,53 Si schianta il DC6 belga sul Terminillo



Cosa avvenne davvero in quella tempestosa sera di febbraio sopra il cielo del Terminillo, a bordo del quadrimotore in volo da Bruxelles verso l'aeroporto di Roma-Ciampino, resta ancora un mistero. L'unica indagine giudiziaria dichiarò,

con la sentenza di un Tribunale americano del 1965, la responsabilità della compagnia aerea Sabena, condannandola al risarcimento.

La versione più accreditata – dall'ultimo riesame delle registrazioni effettuato dai piloti reatini Aldini e Paolillo e dal loro staff – tende ad escludere l'errore umano tout-court ed accredita più verosimilmente la tesi di condizioni meteo davvero al limite, che resero praticamente impossibili in certi momenti le comunicazioni radio.

Vi sono seri dubbi su quello che fu il preciso funzionamento del radiofaro di Viterbo; l'equipaggio aveva



inoltre ragione di ritenere che qualche strumento di bordo non stesse funzionando correttamente. Vi fu un'autorizzazione a scendere di quota data con una certa precipiosità da parte della torre di controllo di Ciampino, che non sapeva davvero con esattezza dove si trovasse l'aereo. Il DC6 volava infatti nel bel mezzo di una bufera di neve, con forte vento di deriva laterale verso est, di molto superiore alle previsioni; da bordo non fu rilevato in modo preciso il segnale del radiofaro di Viterbo e si attendeva il supporto dell'ILS (sistema di atterraggio strumentale) che avrebbe guidato l'aereo allo scalo. Sicuramente vi fu una terribile concomitanza di cause, unita all'assenza in quell'epoca di quei dispositivi di sicurezza e controllo che sono oggi consentiti dalla moderna tecnologia.

La mostra permanente

La mostra ripercorre il dramma degli ultimi momenti sull'aereo, ricorda le vittime e la pietosa opera di ritrovamento, di recupero e ricomposizione dei poveri corpi imprigionati nel ghiaccio e testimonia particolarmente quanto seppe prodigarsi tutta la popolazione del reatino per i familiari delle vittime e quale traccia abbiano lasciato quella forte emozione e quel dolore collettivo nell'identità locale. Questa mostra è dedicata ai familiari dei passeggeri scomparsi, ai loro figli e nipoti con affetto e spirito fraterno. E' dedicata - oltre che ad Yvonne Poncelet, straordinaria Presidente di AFI – Associazione missionaria internazionale, all'indimenticata **Miss Italia 1953 Marcella Mariani** - l'antidiva, la ragazzina romana che seppe incantare la moda ed il cinema italiano di quell'epoca.

Non si tratta solo di un luogo della memoria, ma di uno spazio fruibile per la presenza di un'aula didattica



– intitolata al regista Luchino Visconti e destinata alla **formazione teatrale e cinematografica**, in collaborazione con le scuole reatine, con il Terminillo Film Festival e con le Pro loco.

SALA 1 – “13 febbraio 1955”

Il Radiodramma – le comunicazioni tra l'aereo e la torre di controllo - Lo schianto - L'aereo scomparso Il filmato dell'Istituto Luce.

La ricostruzione degli ultimi minuti di volo, basata su documenti e trascrizioni autentiche in forma di radiodramma, rende esattamente le difficoltà in cui si trovarono ad operare il comandante e l'equipaggio dell'aereo. Il filmato dell'Istituto Luce “L'aereo scomparso” è dedicato alle fasi della ricerca dell'aereo – che continuarono per otto giorni – e coinvolsero ricognitori ed esperti di tutta la comunità internazionale, che perlustrarono letteralmente gran parte dell'Appennino e del centro Italia.

GALLERY - La Superga Reatina

Eventi paralleli – Gli avvenimenti I cronisti della sciagura del 1955: Enrico Ameri, Tito Stagno Il Testimonial: Pietro Mariani

La sciagura del Terminillo, definita la “Superga reatina”, fu evento similee parallelo ai fatti avvenuti solo 6 anni prima sulla collina di Superga a Torino quando, in un incidente in fase di atterraggio, scomparve l'intera formazione calcistica del grande Torino. Sono presenti anche alcuni ricordi di quei fatti e memorie della squadra granata. Sono ricordati i primi cronisti della sciagura del Terminillo: **Tito Stagno ed Enrico Ameri**, ed il testimonial della Saletta, il calciatore torinista di origine reatina **Pietro Mariani**.



Angolo dell'amicizia Italia Belgio - La sciagura del DC6 della compagnia di bandiera belga SABENA, fu un episodio che scosse fortemente l'opinione pubblica italiana e del Belgio. Il tripode con le bandiere dei due paesi e della città di Rieti celebrano l'amicizia tra due nazioni che hanno avuto – particolarmente nel '900 - tanta parte di storia in comune. E' ricordata la storia dell'emigrazione italiana in Belgio che segnò tutto il dopoguerra italiano e che vide il suo epilogo solo dopo l'incidente nella miniera belga di Marcinelle, avvenuto nel 1956. E' ricordata in questo spazio la Regina madre del Belgio, l'italianissima **Paola Ruffo di Calabria** che aveva Coronato il suo sogno d'amore con il principe Alberto di Liegi, nonché l'amicizia **dell'ambasciatore belga in Italia Vincent Mertens de Wilmars** che, il 22/11/2014, volle inaugurare solennemente la Saletta dei ricordi nella sua sede storica di Cantalice.



Angolo di storia della Saletta - E' uno spazio con testimonianze e fotografie della nascita della mostra, nata con il sostegno della Scuola Forestale di Cittaducale, del Comune e dalla Pro loco di Cittaducale. E' ricordata qui la passione del fondatore Antonio Tavani, che ha saputo riunire reperti e testimonianze provenienti da ogni parte d'Italia.

SALA 2 – “Marie-Christine e Félicien”

Le vittime - Ricerca - recupero e soccorsi filmati Istituto Luce - Lista dei passeggeri L'aereo DC6B SABENA - I disastri aerei Yvonne Poncelet - La leggenda dei diamanti

Nella sala delle vittime, dedicata ai due bambini scomparsi nella sciagura, 29 cuori raccolti in un teca ricordano le vite spezzate dei passeggeri. Una frase di Ugo Foscolo, incornicia l'elenco delle vittime.

E' ricordata la figura di

Yvonne Poncelet, personaggio di spessore internazionale di missionariato laico. Vi è uno spazio di approfondimento

sull'aereo e sulla compagnia aerea SABENA nonché sulla misteriosa vicenda del carico di diamanti che era probabilmente a bordo dell'aereo e del quale non vi furono più notizie ufficiali.



SALA 3 - L'affetto di Rieti per la sua Miss e per le vittime

L'aiuto della popolazione, la solidarietà, Il commiato – memorie, ricordi e testimonianze.

Rieti e le popolazioni di Cantalice e Leonessa, commosse ed intenerite seppero esprimere un affetto straordinario nei confronti delle vittime e dei familiari. La Cattedrale di Santa Maria accolse il rito funebre e l'imponente folla di autorità e semplici cittadini. La città realizzò l'ultimo abito di Marcella Mariani. La Miss fu “adottata” simbolicamente dalla popolazione che pianse per quella giovane vita spezzata, proprio quando le si prospettavano il successo ed una luminosa carriera. Sono presenti varie testimonianze e ricordi dell'epoca.

al piano inferiore

SALA 4 - Aula Luchino Visconti

Spazio Didattico del Cinema e Terminillo Film Festival - Il neorealismo italiano - I film di M. Mariani - registi, scene da film interpretazioni - Proiezioni di moda e costume del tempo

L'aula didattica Luchino Visconti dedicata alla formazione in campo teatrale e cinematografico ospita, durante il percorso di visita, proiezioni sulla figura del regista, sul neorealismo italiano nonché sul rapporto tra la moda ed il cinema. Ripercorre la storia del modo di vivere e del costume italiano negli anni '50. Vi è poi un spazio curato da Margherita Grillotti, Franco Guercilena e Bruno Targusi in cui le studentesse Giulia Penta e Cecilia Falchetti, del corso di moda del Liceo Artistico Antonino Calcagnadoro di Rieti espongono disegni originali sulla moda del tempo.

SALA 5 – MARCELLA – Il Concorso Miss Italia

Villani – Mirigliani- Le Miss - La bellezza femminile - il Concorso nel costume italiano, pubblicità, moda e spettacolo, Marcella Story: la ragazza di borgata diventata una stella - fotobook - riviste

Lo spazio dedicato a Marcella Mariani celebra i protagonisti del Concorso Miss Italia spiegando il significato del concorso nella vita e nel costume italiano dal dopoguerra ad oggi, nonché il modo pensare ed i modelli sociali di questa precisa epoca storica, per capire davvero quello che eravamo e ciò che poi siamo diventati. La vita di Marcella Mariani è divisa in tra parti : Marcella privata – Marcella Miss – Marcella attrice.

ALTRI CORNER Bachecca bookshop e gadget vetrina libri e oggetti d'epoca - photo gallery celebrities al Terminillo - libro d'onore degli ospiti e donatori – credits e benefattori Arrivederci dalla voce di Marcella



HBH

Comitato “Saletta dei ricordi” Marcella Mariani
Via Manzoni 10 – 02100 Rieti
lamissnelghiaccio@gmail.com
segreteria: Chiara Raccuini 328/0420472



**GUIDA DI VISITA
alla Mostra permanente**
in ricordo delle vittime
del Disastro aereo del DC-6B SABENA
del 13 febbraio 1955

Monte Terminillo
Pian De' Valli – Palazzina del Cinema
Via Yvonne Poncelet, 5

www.lamissnelghiaccio.it